

# Chiesa viva

ANNO LII 574  
OTTOBRE 2023

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
FONDATORE e Direttore (1971-2012): sac. dott. Luigi Villa  
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia  
Tel. e fax (030) 3700003  
www.chiesaviva.com  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio  
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.  
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

## «La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.  
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 2, DCB Brescia.  
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -  
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).  
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.  
Le richieste devono essere inviate a:  
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



# IL ROSARIO DI MARIA

**Nelle case, per le strade  
mormorare un dì s'udiva  
il Rosario di Maria  
quasi un gemito d'amor.**

**A quel gemito amoroso  
rispondeva il Ciel pietoso.  
Dio lo vuole!  
Ai nostri gorni  
che al Rosario si ritorni.**

I sacerdoti, nelle loro chiese, e i laici nelle loro case, non manchino di recitare quotidianamente il Santo Rosario.

La Vergine vincitrice di tutte le eresie, non mancherà di risponderci, salvando ancora la nostra povera Italia, ormai sull'orlo dell'abisso, da questa idra satanica di un mondialismo genocida che, dopo aver affossato tutte le libertà spirituali, morali, intellettuali e politiche, predica apertamente il suo obiettivo finale di spopolare la terra.

**«Auxilium christianorum,  
ora pro nobis!».**

Riteniamo utile ricordare le grandi promesse fatte dalla Madonna di Fatima ai tre veggenti:

**«Io sono la Madonna del Santo Rosario».**

Chi reciterà il Rosario con la meditazione dei misteri:

- **Non sarà oppresso da disgrazie;**
- **Non sarà punito dalla giustizia di Dio;**
- **Non perirà di morte improvvisa;**



- **Se peccatore, si convertirà;**
- **Se giusto, persevererà e sarà fatto degno della vita eterna».**

\*\*\*

San Pio X diceva: **«Di tutte le preghiere, il Rosario è la più bella, la più ricca di grazie; quella che piace di più a Maria».**  
**«Datemi dei cristiani che recitino bene il Rosario, ed io conquisterò il mondo!».**

# PAPA GREGORIO XVII

## (1958 - 1989)

del dott. Franco Adessa

5

### PAOLO VI HA INTRONIZZATO SATANA NELLA CAPPELLA PAOLINA

Sempre l'ex gesuita, scrittore e perenne "insider" del Vaticano, **Malachi Martin**, nel suo libro: "Windswept house - A Vatican Novel", fornisce i dettagli di una **doppia messa nera**, che ebbe luogo solo alcuni giorni dopo la fraudolenta elezione di Paolo VI al soglio pontificio.

Il **29 giugno 1963**, otto giorni dopo l'elezione di Paolo VI, **fu celebrata una doppia messa nera, a Roma e a Charleston** (Carolina del Sud - USA) **con la quale Satana fu intronizzato nella Cappella Paolina**, luogo in cui il Papa ricopre il ruolo di "Custode dell'Eucarestia".

**QUEL 29 GIUGNO 1963  
FU L'INIZIO  
DEL SETTIMO SIGILLO  
DELL'APOCALISSE DI S. GIOVANNI,  
E CIOÈ L'INIZIO  
DEL REGNO DELL'ANTICRISTO.**

In quel giorno, divennero realtà le parole della Madonna de La Salette: «**Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo**», e le parole della Madonna di Fatima: «**Effettivamente, Satana riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa**».

A conclusione di quella doppia messa nera, il **Delegato Internazionale Prussiano** lesse la **Legge di Autorizzazione** davanti ai presenti della messa nera di Roma: «**Chiunque, attraverso questa Cappella Interna, fosse designato e**



**scelto come successore finale dell'Ufficio Papale, dovrà giurare lui stesso, e tutti coloro che egli comanderà, di essere il volontoso strumento e collaboratore dei Fondatori della "Casa dell'Uomo sulla Terra" ... Così sarà modellata la "Nuova Era dell'Uomo"».**

Il 29 giugno 1963, quindi, nasceva la **"Nuova Chiesa Universale dell'uomo"** di ispirazione satanica che aveva il compito di **sopprimere la Chiesa di Cristo** e, in modo particolare, doveva **eliminare la Redenzione del Sacrificio di Cristo sulla Croce, dalla faccia della terra** e sostituirla con la redenzione blasfema e satanica della **Tripla Trinità massonica**, di cui Mons. Montini ben conosceva la rappresentazione geometrico-sim-

bolica, **per averla personalmente progettata e fatta scolpire**, nel 1943, sul tombale della madre, Giuditta Alghisi, nel cimitero di Verolavecchia (Brescia).

Poche ore dopo la celebrazione della doppia messa nera, **Paolo VI fece il giuramento da Papa.**

Quel **"giuramento"** fu uno **"spergiuro"** perché, de facto, **Paolo VI lo annullò in tutto con la sua "rivoluzione"** che non salvò alcun aspetto del Dogma, della Morale, della Liturgia e della stessa Disciplina.

I quindici anni di pontificato di Paolo VI videro la nascita e lo sviluppo della **"Casa dell'uomo sulla Terra"** o della **"Nuova Chiesa Universale dell'Uomo"** d'ispirazione satanica.

**Questa fu la "nuova chiesa di Paolo VI"** che, secondo le parole della Madonna de La Salette, era come un **"corpo nero"** che avrebbe **"eclissato"** la Chiesa di Cristo, il **"corpo lucente"**.

## PAOLO VI NON TI UCCIDE, TI FA UCCIDERE

Un giorno, **Mons. Antonio Piolanti**, Magnifico Rettore dell'Università Lateranense, disse al suo amico don Luigi Villa: «**Lei sa cosa dice il clero bresciano di Montini?**» e senza attendere risposta continuò: «**Paolo VI non può sopportare quelli che non la pensano come lui. Paolo VI non ti uccide. Ti fa uccidere!**»

Ora, Paolo VI, per le sue responsabilità e doveri di **Capo Supremo degli Illuminati di Baviera**, considerata la “sacralità” della data del **20 settembre** (1870) in cui cadeva il potere temporale della Chiesa con la breccia di Porta Pia, si trovava di fronte un frate che aveva mostrato al mondo le sue stigmate visibili, proprio lo stesso giorno **20 settembre** (1918), presentandosi come **l'incarnazione vivente del Sacrificio di Cristo sulla croce!**

Inoltre, non ci sono dubbi sul fatto che Padre Pio **“Non la pensava come Paolo VI!”**  
Padre Pio doveva morire!

Gli uomini coinvolti nella “guerra santa” contro Padre Pio furono: Paolo VI, Mons. Girolamo Bortignon, Mons. Loris Capovilla, Giovanni XXIII e Padre Clemente di Santa Maria in Punta il quale, allontanato da Papa Pio XII dall'Ordine cappuccino, tornò poi alla ribalta grazie ai suoi amici Giovanni XXIII, Mons. Loris Capovilla e Paolo VI.

**Padre Clemente divenne l'accanito persecutore di Padre Pio, dal 1965 fino alla sua morte.**

Il 23 agosto 1963, sotto il pontificato di Paolo VI, padre Clemente fu nominato **Amministratore Apostolico** della Provincia monastica di Foggia, che governava in nome del Sommo Pontefice. Quindi, dal 1963 fino alla morte di Padre Pio, **Padre Clemente ebbe un solo superiore: Paolo VI.** Come padre Guardiano del Convento di San Giovanni Rotondo, Padre Clemente fece eleggere **padre Carmelo da San Giovanni in Galdo**, il subordinato e succube esecutore dei suoi ordini.

Il 15 maggio 1964, leggendo la Relazione sullo stato dell'Ordine Cappuccino negli anni 1958-1964, il Ministro Generale dell'Ordine, padre Clemente da Milwaukee, parlando della Provincia di Foggia, dichiarò: «Se diciamo che quella Provincia, e soprattutto **il Convento di San Giovanni Rotondo**, ci ha causato difficoltà fuori del normale (...) **ora in quella Provincia è stato costituito un Amministratore Apostolico. La vicenda riguarda lui...**».

L'attività di padre Clemente, nella Provincia di Foggia, non lascia adito a dubbi: i nemici di Padre Pio sono i suoi amici e protetti; Padre Pio e i suoi amici sono i suoi nemici e costituiscono tutta la “questione” che egli è chiamato a districare.

Nel 1959, Padre Pio era gravemente infermo e quasi in fin di vita. Un giorno, Fra' Modestino si trovò nella cella del Frate, quando gli portarono da bere un bicchiere di brodo di pollo; arrivato a metà bicchiere, Padre Pio smise di bere e gli disse: “Tè, paesà, prendi e bevi”. Non appena iniziò a bere, Fra' Modestino fu preso da nausea e da conati di vo-

mito, tanto era disgustoso quel brodo e subito dopo chiese a Padre Pio: «Padre, ma lei lo prende davvero volentieri questo brodo di pollo?». La risposta fu: «**È la più grande mortificazione che l'obbedienza mi richiede. In verità, non mi va affatto.**». Quando Fra' Modestino fece circolare la voce su questo nauseante brodo di pollo, la somministrazione a Padre Pio cessò improvvisamente.

Con l'avvento di Paolo VI, la persecuzione di Padre Pio dei tempi di Giovanni XXIII si trasformò in una **dura e implacabile “soluzione finale”** che ebbe inizio il **17 aprile 1965, quando padre Clemente s'intrattenne in colloquio con Padre Pio e gli impose di non farsi più visitare da nessuno!**

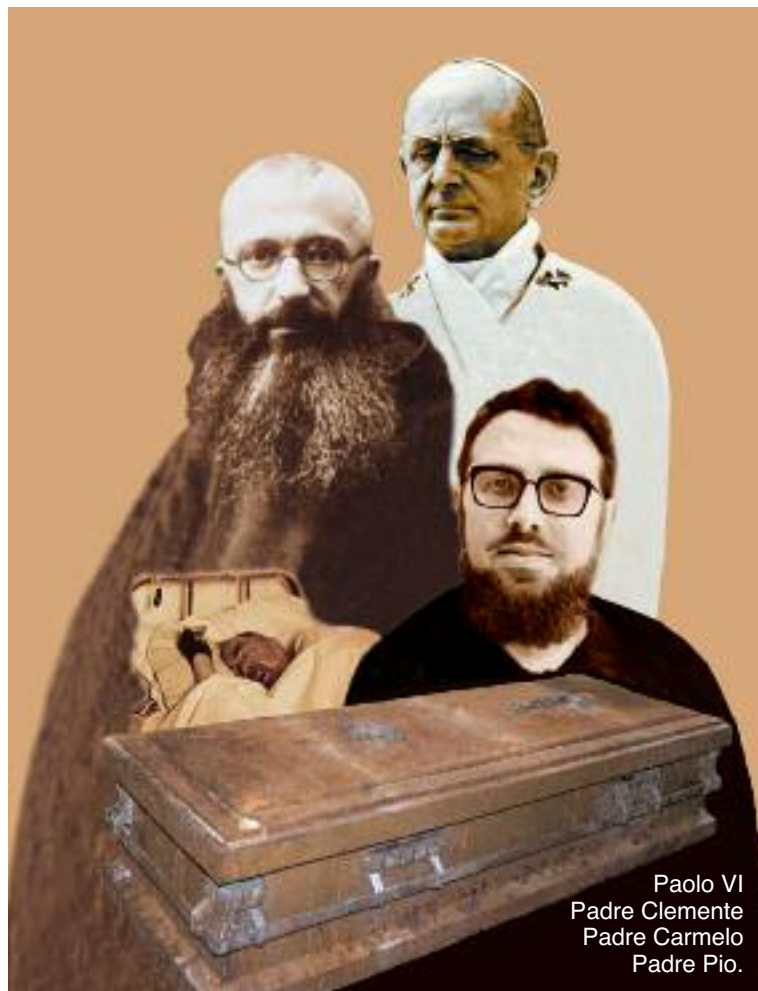
Il giorno di Pasqua, 18 aprile 1965, Padre Pio celebrò la Messa, ma poi rimase in cella tutto il giorno di lunedì.

La mattina seguente, chiese ai confratelli di sorreggerlo perché voleva celebrare la Messa, ma sugli ultimi gradini si appesantì e, a braccia, fu ricondotto nella sua cella. A metà del corridoio svenne e cadde a terra.

**Dalla Pasqua del 1965, con la visita di Padre Clemente a Padre Pio, ebbe inizio una lunga agonia del Padre che durerà tre anni e mezzo, fino alla sua morte.**

In questi anni, Padre Pio non si reggeva in piedi e non riusciva a parlare; spesso barcollava e cadeva. Ogni pillola gli era somministrata dal padre Guardiano (p. Carmelo).

In un ampio reportage di Renzo Allegri dal titolo: **“Com'è morto Padre Pio”**, si viene a sapere di fatti terribili come “cure mediche a Padre Pio non adatte”, anzi, “decisamente



Paolo VI  
Padre Clemente  
Padre Carmelo  
Padre Pio.

sbagliate” e il **“martirio causato da avvelenamento da medicinali”**.

I figli spirituali chiedevano notizie da tutte le parti del mondo; i giornali davano notizia di tre visite mediche alle quali sarebbe stato sottoposto Padre Pio: la prima del **prof. Valdoni** (notizia poi smentita), la seconda del **prof. Cassano** (la visita non fu eseguita) e la terza sarebbe stata ordinata dai frati, ma nessuno seppe mai dire il nome del medico e l'esito della visita.

Il 20 aprile 1965, Padre Pio fu ricondotto in cella e un dottore della Casa Sollievo della Sofferenza, contro la volontà dei frati, prelevò un campione di sangue di Padre Pio per analizzarlo. Dalle analisi, risultò che **Padre Pio era intossicato**.

La sera del 29 aprile 1965: il **prof. Glauco Torlontano**, il **prof. Giuseppe Gusso** della Casa di Sollievo e il **prof. Cassano** andarono in convento, ma, tra lo sbigottimento di tutti, si fece loro incontro un padre che disse: «Non si può visitare Padre Pio, perché il padre Guardiano non vuole».

Si mandò a cercare il Guardiano che, però, fu irreperibile. Entrato nella cella di Padre Pio, il prof. Cassano si sentì ripetere per tre volte dal frate: **«Non posso farmi visitare da lei perché il padre Guardiano non vuole»**. Ma la verità era un'altra. (...) si voleva impedire che altri medici visitassero il Padre e indagassero sui medicinali che gli venivano somministrati.

Eligio D'Antonio riferì le parole che Padre Pio gli disse: **«Due terzi dei miei mali sono dovuti agli intrugli che mi fanno prendere»**.

Alle sorelle Mastrorosa, che chiedevano a Padre Pio le ragioni dei suoi capogiri, Padre Pio disse: **«Mi stanno avvelenando di pillole»**.

Sulle braccia prive di forze, le gambe appesantite, le ininterrotte vertigini, le pesanti cadute a terra di Padre Pio, Padre Pellegrino precisa: **«I sonniferi sono stati la morte di Padre Pio»**.

Il Direttore Sanitario della Casa Sollievo della Sofferenza, **professor Giuseppe Gusso**, uomo integerrimo e devotissimo di Padre Pio, racconta: «Alcuni medici favorevoli a Padre Pio, di nascosto dei frati, fecero analizzare delle urine di Padre Pio affermando poi: **“Sono state trovate tracce di barbiturici che avrebbero fatto morire un cavallo in tre giorni”**».

Pur sapendo dei danni dei medicinali, a chi lo sollecitava a



Padre Pio al tempo dell'apparizione delle stigmate.

rifiutarli Padre Pio rispondeva: **«Io obbedisco ai miei superiori e ai miei medici, come ho sempre obbedito»** e concludeva dicendo: **«Peggio per loro!»**.

Tutti vedevano che Padre Pio peggiorava di giorno in giorno, non scendeva più in refettorio, non poteva più articolare le gambe, era soggetto a conati di vomito.

Negli ultimi anni della vita di Padre Pio, alcuni cappuccini addetti alla sua persona: Padre Eusebio, Padre Onorato, Padre Alessio e Padre Pellegrino furono concordi nell'affermare che **stavano avvelenando Padre Pio con le medicine**.

Verso la fine del 1964, Padre Pio non riusciva più a dormire. **Il medico curante ricorse ai sonniferi e ai barbiturici**, ma Padre Pio non voleva prendere quelle pillole e così il Superiore glielo impose per obbedienza.

Un giorno, Padre Pio disse a Enzo Bertani, economo della Casa

di Sollievo: **«Prendi quel flacone di pillole e buttalo via, prima che arrivi l'infermiere»**.

Padre Pellegrino, il 1° novembre 1968, in casa della contessa Telfener, davanti a cinque testimoni, disse: **«C'è stato un periodo in cui Padre Pio era costretto a ingoiare anche più di cinquanta pillole al giorno**, di ogni genere, dalle più innocue, come le vitamine, ai sonniferi e ai barbiturici».

Egli non si reggeva più, era intontito, non riusciva più a spostare un piede, vaneggiava e certe volte non aveva più il controllo della sua mente. Vomitava spesso. Quando camminava, si appoggiava al muro per non cadere per terra. Una sera cadde e si ferì al viso.

Appena appresa la notizia della morte di Padre Pio, Nino Longobardi pubblicò sul "Messaggero" del 25 settembre 1968, una sorprendente notizia: Suor Pia, sorella di Padre Pio, religiosa appartenente all'Ordine di Santa Brigida di Svezia, **subito dopo la morte di Padre Pio, avanzò una richiesta formale, perché fosse eseguita un'autopsia sulla salma di Padre Pio**.

Di questo periodo, che fu tra i più dolorosi della sua vita, il cardinale Giacomo Lercaro scrisse: **«A fare agonizzare Padre Pio come il Salvatore nell'orto degli ulivi**, era il fatto che egli non tanto **PER la Chiesa soffriva**, ma il fatto che **DALLA Chiesa soffriva...** Egli sentì l'amezza di procedimenti arbitrari, di provvedimenti durissimi, ingiuriosi, maligni... Lo si isolò dagli amici e, al loro posto, vennero gli avversari pieni di miserabile astiosità e i confratelli stessi divennero i suoi tormentatori».

## DON LUIGI VILLA E LA PRIMA COPPA DELL'IRA DI DIO

Nella seconda metà del 1963, Don Villa ebbe il suo **secondo incontro con Padre Pio**. Fu un incontro decisivo e drammatico in cui il Frate di Pietrelcina terminò il suo colloquio con la frase: «**Coraggio, coraggio, coraggio, perché la Chiesa è già invasa dalla Massoneria**», seguita dalle parole: «**La Massoneria è già entrata nelle pantofole del Papa (Paolo VI)**».

Fu Don Villa a farmi comprendere ciò che accadde realmente in quell'incontro, dicendomi:

**«In quel giorno,  
Padre Pio mi diede l'obiettivo  
dell'incarico della mia vita:  
PAOLO VI».**

Quando venni a conoscenza della frase che Padre Pio pronunciò prima di morire: «**La mia Missione inizierà quando io sarò morto**», chiesi a Don Villa se questa «**Missione**» fosse la battaglia che egli doveva combattere per difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica. Egli mi rispose affermativamente:

**«Padre Pio  
mi ha passato il "testimone"...  
io sono la continuazione  
di Padre Pio».**

Questa Missione, quindi, era che Don Villa doveva diventare **l'artefice della Prima coppa dell'ira di Dio**, e cioè **smascherare i traditori ai vertici della Chiesa** e, in modo particolare, smascherare quel **Traditore (Paolo VI)** che, nel 1963, dopo la sua fraudolenta elezione ad Antipapa, aveva dato inizio al **Regno dell'Anticristo**.

Per dare inizio al Regno dell'Anticristo, infatti, si doveva attendere **un Anti-papa traditore che doveva "introdurre Satana alla sommità della Chiesa", perché era dal Vaticano che Satana doveva dirigere e governare la sua "Nuova Chiesa Universale dell'Uomo"**.

Il giorno dopo la doppia messa nera, il 30 giugno 1963, Paolo VI iniziò la sua duplice carriera di **Anti-papa**, sotto le sembianze di **Supremo Pontefice di Santa Romana Chiesa**, ma in realtà di **Capo Supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera**, detto anche Ordine degli assassini.

Il suo scopo supremo era **l'annichilimento completo del Cattolicesimo e dell'Idea cristiana** che si poteva ottenere solo con l'annientamento della **Santa Messa** e del **Sacrificio di Cristo sulla croce** e la cui data simbolo era il **20 settembre**.

Lo stesso giorno, 20 settembre (1870), fu creato il **Nuovo Rito Palladico Riformato** (il nuovo nome dell'Ordine degli Illuminati di Baviera) che doveva portare a termine questo scopo supremo.

Ma lo stesso giorno, **20 settembre (1918)** venne la risposta dal cielo: il corpo di Padre Pio, sul quale apparvero le stigmate, si presentava come **l'incarnazione vivente del Sacrificio di Cristo sulla croce!**



## PAOLO VI E IL CULTO DELL'UOMO

Al termine della doppia Messa nera sacrilega, del 29 giugno 1963, i partecipanti della Cappella Paolina giurarono: «**Di trasferire l'Anima nelle mani dell'Onnipotente Lucifero**»;

«**Di essere il volonteroso strumento e collaboratore dei Fondatori della 'Casa dell'Uomo sulla Terra'**»;

«**Di modellare la 'Nuova Era dell'Uomo'**»;

«**Di erigere la 'Chiesa Universale dell'Uomo'**».

Dopo quella Messa nera, dal suo viaggio in Terra Santa, del 1964, **Paolo VI** iniziò a portare **l'Ephod**, simbolo della **negazione della divinità di Gesù Cristo**.

Nel 1964, Paolo VI, alla presenza di **2000 Vescovi**, **depose definitivamente la Tiara sull'altare, rigettando i tre poteri papali**, quasi a significare che Egli non volesse più governare la Chiesa.

Dalla “Trilogia montiniana” di don Luigi Villa, si scopre che Paolo VI:

- Ha inventato un **cristianesimo nuovo** schiodato dalla Croce.
- Ha sostituito il “Culto di Dio” col “Culto dell’Uomo”, ossia il primato del **soprannaturale** col primato del **naturale** e del **temporale**.
- Ha sostituito il primato della “Legge di Dio” col primato della “coscienza”.
- Ha sostituito il primato del “Regno di Dio” e della “vita eterna” col primato del “mondo”, della “Pace” e del “paradiso in terra”.
- Ha inventato un **cristianesimo che considera Cristo come un “liberatore”**, non dal peccato ma dalla sofferenza e dall’asservimento.
- Ha inventato un **Vangelo confuso con la “Carta dei Diritti dell’uomo”** e messo al servizio della “giustizia sociale”; i “Diritti di Dio”, aboliti a profitto dell’esaltazione dei “Diritti” e dei “gusti” dell’uomo.
- Ha ridotto l’evangelizzazione del soprannaturale “docete” a un “dialogo” che poggia solo sui mezzi umani e non mira alla conversione.
- Ha inventato un **cristianesimo che, idolatrando l’uomo, ha fatto proclamare la “Libertà Religiosa” come diritto fondamentale e assoluto dell’uomo**, ed ha promosso un **falso amore per l’uomo sul quale Paolo VI ha fondato la Sua “RELIGIONE DELL’UOMO”**:

«Dobbiamo assicurare alla via della Chiesa un nuovo modo di sentire, di volere, di comportarsi».

«La religione deve essere rinnovata».

«Non è più il caso di attirare le anime e di interessarle alle “cose supreme”».

«Non si lavora per la Chiesa, ma si lavora per l’umanità».

«L’uomo moderno non arriverà, un giorno (...) a tendere l’orecchio alla voce meravigliosa dello Spirito che palpita in essa? Non sarà la religione del domani?».

«Il Nostro Umanesimo diventa Cristianesimo e il Nostro Cristianesimo diventa teocentrico, tanto che possiamo ugualmente affermare: per conoscere Dio, bisogna conoscere l’uomo»!

«L’uomo ci si rivela gigante. Ci si rivela divino. Ci si rivela divino non in sé, ma nel suo principio e nel suo destino. Onore all’uomo, onore alla sua dignità, al suo spirito, alla sua vita»!

«Onore all’uomo; onore al pensiero! Onore alla scienza! ... Onore all’uomo, Re della Terra, ed ora anche Principe del cielo!».

Il 7 dicembre 1965, Paolo VI, davanti a tutta l’Assemblea Conciliare, pronunciò il Discorso in cui proclamò il **“CULTO DELL’UOMO”**:

«Per conoscere Dio, bisogna conoscere l’uomo».

«Tutte queste ricchezze dottrinali del Concilio non mirano che a una cosa: servire l’uomo».

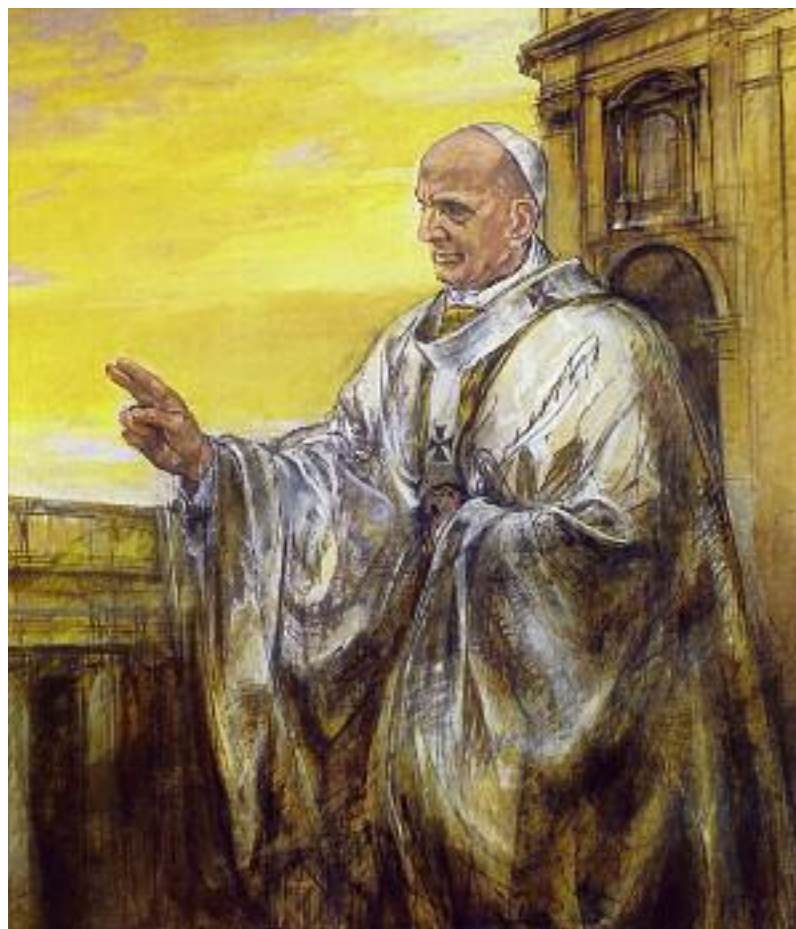
«L’umanesimo laico e profano è apparso, infine, nella sua terribile statura, ed ha, in un certo senso, sfidato il Concilio. La religione di Dio che S’è fatto uomo si è incontrata con la religione dell’uomo che si è fatto Dio ... Noi più di chiunque altro, NOI ABBIAMO IL CULTO DELL’UOMO!».

«L’uomo si rivela divino. Ci si rivela divino non in sé, ma nel suo principio e nel suo destino».

Paolo VI fu un papa che cambiò la Chiesa, ma venne taciuto il fatto che, dopo la sua elezione a Pontefice, Egli aveva giurato: «Di non diminuire o cambiare niente di quanto trovai conservato dai miei probatissimi antecessori e di non ammettere qualsiasi novità, ma di conservare e di venerare con fervore, come vero loro discepolo e successore, con tutte le mie forze e con ogni impegno, ciò che fu tramandato».

Volendo fare una sintesi del Pontificato di Paolo VI, potremmo dire che “politicamente”, era di **sinistra**; che “intellettualmente” era un **modernista**, e che “religiosamente” era un **massone**.

(continua)



# RESTAURIAMO LA CHIESA!

6-1

del sac. dott. **Luigi Villa**

## IL SACERDOZIO CATTOLICO

**Per noi non esiste che un solo Sacerdozio, quello di Gesù Cristo.**

Le altre “religioni”, invece, non ne hanno. Solo gli scismatici hanno un valido sacerdozio, solo se di Successione Apostolica.

**Paolo VI**, però, ha attenuato ogni differenza, riavvicinando soprattutto i “pastori” protestanti ai “preti” cattolici. E così ha dato un calice al “pastore” Schutz, anche se costui non poteva celebrare! Così ha ricevuto il **Signor Ramsey** come fosse un prete, anzi come un **Arcivescovo di Canterbury e Primate d’Inghilterra**, pur essendo solo l’erede e il continuatore dei persecutori dei nostri Martiri! E gli ha dato anche un anello pastorale e lo ha perfino invitato a benedire la folla. E questo lo ha fatto per preparare l’abrogazione delle decisioni irriformali di **Leone XIII**, che aveva dichiarato la nullità delle ordinazioni anglicane!

E così, ha dato l’assenso generale di portare i nostri giovani a **Taizé**, dove assistono al culto protestante!

**Nel Suo Discorso del 6 novembre 1971**, ha affermato che «la missione sacerdotale comune ai Preti e ai Vescovi è di annunciare il Cristo agli uomini del nostro tempo». Quindi, la “predicazione del Vangelo” è comune a tutti, preti e cristiani e anche ai “pastori” protestanti!

E così **Paolo VI** lasciava libero corso ai teologi di prevedere “reciproche riordinazioni” tra preti e pastori (cfr. **Accordi del Dombes**, 8 nov. 1972).

Quanti sacrilegi!

**Il 21 settembre 1966**, ad Assisi, la signorina **Barbarina Olson**, presbiteriana, nella Messa del suo matrimonio, ricevette l’Eucarestia senza abiurare e senza confessarsi. Fu autorizzata da **Paolo VI**, anche se al Sant’Uffizio fu sussurrato che non fu Lui a dare l’autorizzazione, ma un altro. “Excusatio non petita, accusatio manifesta”!.. Comunque, da allora, si diceva che anche i protestanti pote-



Don Luigi Villa.

vano comunicarsi durante la Messa, previa l’autorizzazione (cfr. “Une auctorisation d’intercommunion”, G. Huber, DC 67,96).

**In Olanda**, questo lo si faceva ovunque, senza che **Paolo VI** vi intervenisse a prendere provvedimenti. A **Upsala**, per esempio, al “COE” del 7-9 luglio 1968, i cattolici si comunicavano durante le celebrazioni protestanti, né furono mai biasimati (cfr. “La Croix” del 9-10 luglio 1968).

**Il 6 sett. 1968**, a **Medellin**, il cardinale **Samorè** autorizzò gli “Osservatori protestanti”, alla Messa di chiusura, a comunicarsi.

Erano: **Grère Giscard**, di **Taizé**, il vescovo anglicano **Reed**, il pastore **Bahmann**, luterano, e i pastori **Green** a **Naylor**, del “Consiglio Nazionale della Chiesa di Cristo”. **Paolo VI** l’aveva avallato, limitandosi, poi, il 18 settembre 1968, a deplorare, tra gli altri

“avvenimenti recenti”, “atti di inter-comunione contrari alla giusta linea ecumenica”.

Ma questo dire sa di tattica, di strategia, di riserva personale a giudicare. Ma questo era ed è contro la Legge Divina!.. Ma questa colpa, **Paolo VI** non la vedeva poi tanto grave se, dopo due mesi, da quel “fatto”, nominò lo stesso **Cardinale Samorè** a **Prefetto della Sacra Congregazione per la Disciplina dei Sacramenti** (Cfr. “L’Osservatore Romano” del 2 nov. 1968).

E così, tutto precipita! Il **Cardinale Bea**, per esempio, autorizza “le comunioni aperte”, sia pure in certi casi (cfr. DC 68,1300).

Questo creò l’abitudine a questa innovazione, tanto che il **Cardinale Willebrands**, suo successore, rimette ai Vescovi la facoltà di autorizzare la **Comunione dei protestanti durante la Messa cattolica**. Fu un “Decreto” ufficiale, e quindi, autorizzato da **Paolo VI**! (Cfr. “Casi d’ammissione”, 7 luglio 1972; DC 72 708).

Ed ecco che il **Vescovo di Strasburgo** generalizza subito questa autorizzazione, permettendo anche il contrario, e



cioè che **i cattolici si potevano comunicare anche durante la “Cena” protestante! E Paolo VI si congratulò perfino con lui!** (cfr. DC 73,347 “Journaux Strasbourg”).

Inaudito! Nessuno, né vescovi, né Papa, e neppure Angeli, possono dare il Sacramento del Corpo mistico di Cristo a quelli che non fanno parte del Suo visibile **Corpo Mistico, che sono fuori, cioè, dalla Chiesa!**

**Paolo VI fu il primo Papa, nella storia della Chiesa, che l'abbia permesso e lasciato volgarizzare!**

Ma quante Messe, ora, dopo la Riforma della Messa di **Paolo VI**, si celebrano che sono Eucarestie sacrileghe e incontestabilmente non valide per difetto di forma e di materia! E quindi, **come non vedere la responsabilità diretta di Paolo VI per aver dato il “via” a questi crimini eucaristici?**

**Il cardinale Caietano**, nella sua tesi dogmatica, trattando di un Papa che non assolve il suo dovere di Vescovo di Roma, di Capo della Chiesa, di Vicario di Gesù Cristo, afferma che **deve essere dichiarato “scismatico” e, quindi, considerato come “deposto”<sup>1</sup>.**

**Cosa si dovrebbe pensare, allora, di un Paolo VI che lavorò per formare un'altra comunità di salvezza, una religione universale, il “Movimento d'Animazione Spirituale della Democrazia Universale”?**

### **La Crisi dei Sacerdoti** (Articolo di Georg May)

Oggi, si sente parlare, ovunque, di una crisi del sacerdozio. Numerosi sacerdoti sono poco sicuri riguardo al loro stato e alla loro professione, molti abbandonano il sacro ministero. Le vocazioni al sacerdozio sono, ormai, dopo la fine del Concilio Vaticano II, di numero assai minore che prima del Concilio. In gran parte, i credenti hanno perduto la consapevolezza dell'importanza insostituibile del sacerdozio per la Chiesa e per tutta l'umanità. All'infuori della Chiesa, il rispetto che si portava al sacerdote è scemato di molto. **Esiste davvero una crisi del sacerdozio!**

**Ma la crisi non viene dall'esterno, ma dall'interno.**

La crisi non è stata originata dalla mancanza di comprensione e dal rifiuto che il sacerdote incontra sempre da parte del “mondo”, ma dal trattamento che ha avuto all'interno della Chiesa. Il sacerdozio si distrugge, vale a dire si svuota in due modi, nella teoria e nella pratica. E qui si tratta di un fenomeno affatto nuovo.

### **La Negazione di un Sacerdozio particolare**

**Vi sono oggi dei teologi cattolici che negano semplicemente l'esistenza di un sacerdozio, fondato da Cristo, sacerdozio particolare e sacramentale, nella Chiesa di Gesù-Cristo.** Partendo dal principio protestante di “sola scrittura”, pretendono di non trovare nel Nuovo Testa-

<sup>1</sup> Vi sono tre specie di “scisma”: lo “**scisma affettivo**”, lo “**scisma effettivo**” e lo “**scisma assoluto**”. L'insigne teologo gesuita, **Francesco Suarez** (1548-1617), definito da **Paolo V** “**Magnus theologus**”, da **Benedetto XV** “**Doctor eximius et plus**”, li menziona in modo teorico (cfr. “de Carit., disp. 12 sett. 1 n. 2). **Il cardinale Caietano** studiò a fondo lo “**scisma assoluto**” (11° ..., quest. 39, n. VI). **Il cardinale Journet** ne fa un cenno schematico in “**L'Eglise du Verbe Incarné**”, t. 11, 839-841.

mento la base di un sacerdozio affidato a certi uomini prescelti e a loro soli riservato. **Il teologo svizzero Küng** p.e., che cammina totalmente per la via del protestantesimo, contesta che il potere di operare la transustanziazione sia riservato al sacerdote. Questi teologi rifiutano, quale cosa di poca importanza, l'insegnamento della Chiesa, le enunciazioni dei Concilii e dei Papi, la testimonianza univoca della Tradizione. Anche nel passato c'è stato ogni tanto un teologo cattolico che negava il sacerdozio sacramentale.

Ma egli sapeva benissimo che non c'era più posto per lui nella comunità di fede della Chiesa. Egli tira, allora, da sé, le conseguenze necessarie, o i pastori della Chiesa l'invitano a farlo. **Ma oggi, i negatori del sacerdozio sacramentale continuano ad insegnare senza essere disturbati, ma forti della “missio apostolica”, vale a dire, in nome della Chiesa.** Così, si è formata la situazione proprio grottesca che professori, istituiti dalla Chiesa, rappresentano una dottrina che la Chiesa condanna come contraria al suo insegnamento, anzi come eretica.

Tuttavia, il magistero della Chiesa non è rimasto completamente inattivo. Il Concilio Vaticano II non solo ha sfiorato l'essenza del sacerdozio cattolico, ma ha cercato di esporla in tutta la sua sublimità.

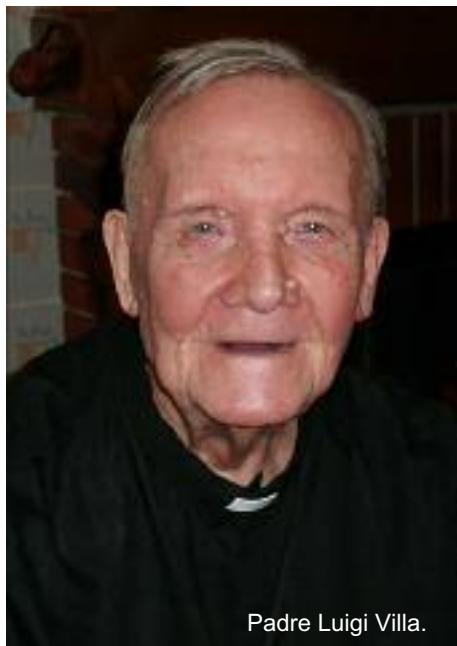
**Il Santo Padre** ha più volte rivolto degli appelli pressanti ai sacerdoti di non mettere in dubbio la natura del ministero sacerdotale. Né si può dire che tali appelli non abbiano destato un'eco enorme. I **vescovi tedeschi** hanno tentato di mettere fine alla crisi dei sacerdoti con un documento eloquente. Però, la **lettera dottrinale della Conferenza Episcopale** si sforza di conservare l'insegnamento della Chiesa sul sacerdozio sacramentale, ma non è per niente immune dal subire l'influenza di teologi progressisti e di idee protestantiche. Innanzi tutto, ha accenti sbagliati, **mettendo il ministero dell'annuncio al di sopra del ministero sacrificale del sacerdote. Ciò rovescia l'ordine retto.**

Sicché, questa “**lettera**” non forma una diga efficace contro la distruzione del sacerdozio. Bisogna, quindi, dubitare, in generale, se sia ancora possibile, oggi, di ottenere qualche cosa con sole parole.

(continua)



# DON LUIGI VILLA “MISSIONARIO” IN ARGENTINA



Padre Luigi Villa.



M. María de Luján, con la foto di P. Villa e il GRAZIE!!! alle Operaie di Maria Immacolata.

**S**i, il grande Padre Villa continua a compiere la missione affidatagli da Padre Pio e confermata da Papa Pio XII: «**Dedicare tutta la sua vita per difendere la Chiesa di Cristo dall’opera della massoneria ecclesiastica**».

E questa missione Padre Villa l’ha compiuta in Argentina per ben tredici anni da quando, chi scrive questo testo, ha iniziato a tradurre in spagnolo i testi dei numeri più importanti della Rivista “Chiesa viva” e altri articoli e libri del santo sacerdote...

Io sono M. María de Luján, la suora argentina di vita monastica, che chiese aiuto (letteralmente) a Padre Villa e ai membri di questa meravigliosa Opera, quando il Signore gli fece conoscere la realtà della situazione ecclesiastica, e cioè **l’USURPAZIONE della Sede di Pietro da parte di agenti di Satana...**

Non saranno mai sufficienti le parole di ringraziamento a Padre Villa, Suor Natalina, Suor Miriam, Suor Ornella e il Dr. Franco Adessa, braccio destro di P. Villa nella direzione della rivista “Chiesa viva”: queste persone mi hanno guidato nello studio della vera Fede e mi hanno aiutato a continuare la mia vita monastica con il loro accompagnamento.

Collaborando strettamente alla diffusione dell’opera di Padre Villa, in lingua spagnola per l’Argentina e tutta l’America Latina, noi riusciamo a far sì che questo vero Sacerdote continui ad insegnare e a denunciare la massoneria ecclesiastica anche attraverso due canali YouTube: “Marathana” e il più recente canale “Santa Alleanza delle Religiose” che, da poco, ha compiuto un anno di vita... Quest’ultimo canale fa parte di un’opera che stiamo portando avanti con un altro **vero Sacerdote spagnolo, P. Ramiro Ribas**, il quale, ben informato sulla missione di Padre Villa, combatte nel suo stesso modo i nemici di Cristo.

Ma lo spirito sempre più vivo di Padre Villa, recentemente, ci ha portato nella Provincia argentina di San Juan, una meravigliosa regione del centro-ovest della nostra nazione, per aiutare le famiglie cattoliche e le anime consacrate, in questi tempi terribili di caos finale, in una struttura ecclesiastica usurpata!..



Prof.ssa María Guadalupe Dozo e M. María de Luján col nostro cartello “Comunità di Studi Liliium”, in viaggio a San Juan, Argentina.

Sabato e domenica (22-23 luglio 2023) siamo quindi stati a San Juan con la coordinatrice della “Comunità di Studi Liliium”, **Professoressa María Guadalupe Dozo**, con la quale stiamo tenendo corsi di formazione cattolica per Argentina, Spagna, Messico, Colombia, Ecuador, Porto Rico e per tutti i paesi che desiderano questo nostro intervento.



Prof.ssa M. Guadalupe, Sig.a Ines, Sig.a Martha, M. María de Luján, Dina e Daniela, un'anima consacrata molto coraggiosa.

Nella prima riunione di sabato 22 luglio, abbiamo parlato dell'**attuale situazione della Chiesa cattolica che, come insegnava Padre Pio da Pietrelcina, e in seguito anche Padre Villa, non è altro che il Regno dell'Anticristo che è stato instaurato, dopo la morte di Papa Pio XII e l'usurpazione del Vaticano da parte dell'anti-papa Roncalli-Giovanni XXIII, da Montini-Paolo VI il quale, dopo l'elezione a Papa del card. Giuseppe Siri, è stato imposto dall'Alta Massoneria ebraica sotto la minaccia di sterminio nucleare del conclave.**



Alla sinistra, l'architetto Miguel Agüero, alla destra, sua moglie insieme ad un'altra famiglia.

Dopo circa una settimana dalla sua **"imposizione di anti-papa"**, Paolo VI, il 29 giugno 1963, fece celebrare una doppia messa nera con la quale Satana fu intronizzato nella Cappella Paolina, il luogo in cui il Pontefice ricopre il ruolo di "Custode dell'Eucarestia", e da questo luogo Satana iniziò a dirigere e governare la sua **"Nuova Chiesa Universale dell'Uomo"**. Per chiarire questa terribile realtà, abbiamo fatto uso di diversi testi tratti da "Chiesa viva" che sono stati apprezzati dai presenti dell'incontro da noi organizzato. Nella seconda riunione di domenica 23 luglio, abbiamo analizzato le norme della Chiesa riguardanti l'elezione di vescovi e sacerdoti, evidenziando la perdita di autorità nella Chiesa, a causa di eresie e scismi, e questo dall'antichità al Codice di Diritto Canonico del 1917.

Dopo l'apprezzamento di questo argomento abbiamo lasciato una copia delle leggi che abbiamo trattato. I fedeli cattolici DEVONO CONOSCERE questo insegnamento della Chiesa di sempre, per DIFENDERSI DAI LUPI CON PELLE DI PECORA ...

Siamo sicuri che lo Spirito Santo ci ha uniti a quelle famiglie e anime consacrate che abbiamo incontrato nella provincia di San Juan: la gioia, l'ospitalità cristiana e la carità hanno accompagnato il nostro soggiorno e i numerosi bambini e giovani, figli di quelle famiglie, ci hanno riempito di speranza... I sacrifici, che comporta questa lotta per la Verità e la perseveranza nella Dottrina Cattolica, sono già ricompensati nel vedere l'entusiasmo di questi bambini, giovani e adulti.



Figli e giovani delle famiglie che hanno partecipato all'incontro.

Per concludere questa cronaca, desidero ringraziare nuovamente Padre Villa (ormai nell'eternità), le suore "Operai di Maria Immacolata": Suor Natalina, Suor Miriam, Suor Ornella e il Dr. Franco Adessa per avermi dato la possibilità di partecipare a questa meravigliosa Opera di Padre Villa: come si vede dal cartello "GRAZIE!" che esponiamo durante le nostre riunioni.

Vi ringrazio con tutto il mio cuore e sappiate che io resterò sempre unita a voi...

Dio vi benedica sempre.

M. María de Luján, MMI  
(Monache di Maria Immacolata)

Famiglie, i loro figli e giovani a San Juan, Argentina.



# BOZZA DELLA LETTERA PASTORALE PER I VESCOVI DEI CINQUE CONTINENTI

del Patriarcato Cattolico Bizantino

**C**ari sacerdoti, religiosi e religiose e fedeli: Noi, vescovi cattolici, responsabili dell'insegnamento ortodosso e dell'inviolabilità delle leggi divine, ci rivolgiamo a voi attraverso questa lettera.

In relazione alle più grandi esercitazioni militari della NATO, alcuni politologi avvertono l'esistenza del pericolo dello scoppio della Terza Guerra mondiale, che colpirebbe soprattutto l'Europa e gli Stati Uniti.

Tuttavia, anche se nel prossimo futuro vi fosse la pace, l'ideologia immorale e suicida continua a indurre Dio a punire l'umanità, col fuoco dal cielo, come al tempo di Sodoma e Gomorra; un fuoco che era una punizione non solo per i perversi di quel tempo, ma che costituisce una minaccia per tutte le generazioni. **E la sodomia divenne la causa di un terribile disastro.**

Oggi, l'ideologia di genere impone ancora una volta all'umanità la sodomia innaturale e simili perversioni morali designate dal termine "LGBTQ". **L'obiettivo di promuovere LGBTQ è l'auto-genocidio dell'umanità, sia temporaneo che eterno, con una ribellione pubblica contro Dio.** Le leggi naturali e divine, che proteggono gli individui e le nazioni, sono state ormai messe da parte.

**La tragedia è che questa ribellione contro Dio è promossa dalla suprema autorità papale sotto le spoglie del cammino sinodale.** I sodomiti impenitenti riuscirono ad usurpare le più alte cariche ecclesiastiche attraverso il lobbismo e, usando l'autorità di Dio, essi agiscono contro Dio.

La Sacra Scrittura avverte del peccato di sodomia presente in molti luoghi. Isaia, Geremia, Ezechiele e altri profeti alludono a Sodoma solo come esempio di punizione ammonitrice ed esemplare. Per mezzo dell'apostolo Pietro, Dio dice agli empi ecclesiastici di oggi: **"Dio condannò alla distruzione le città di Sodoma e di Gomorra, riducendole in cenere, e ne fece un esempio per coloro che, in avvenire, sarebbero vissuti empianamente"** (2 Pt 2, 6).



Elia, Patriarca  
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Tramite l'apostolo Giuda, Dio minaccia il castigo del fuoco eterno: **"Sodoma e Gomorra e le città vicine, che si abbandonarono all'immoralità sessuale e ai vizi contro natura, sono date come esempio, portando la pena di un fuoco eterno."** (Gd 1, 7).

In diversi luoghi, l'apostolo Paolo avverte anche della punizione della dannazione eterna, se i sodomiti non si pentono. Nella sua Lettera ai Romani, indica due cause di sodomia: **1) sostituzione della verità con la menzogna e 2) idolatria. "Per questo Dio li ha abbandonati a passioni infami... Uomini con uomini che commettono atti infami"**. (in greco atimia).

Tuttavia, Gesù dice che la punizione dei contemporanei pseudo-apostoli dell'anti-vangelo sodomita sarà più severa della gravissima punizione inflitta ai sodomiti: **"In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sodoma e Gomorra sarà trattata meno duramente"** (Mt 10, 15).

In tutta la storia della Chiesa, nessuno ha mai dubitato che la sodomia sia un peccato che grida al cielo. Le persone con questa tendenza hanno sempre avuto chiaro che dovevano pentirsi, altrimenti non sarebbero state salvate. **Il delitto più grave di abuso dell'autorità ecclesiastica è la menzogna ai peccatori, ai quali i suddetti prelati impediscono il pentimento trascinandoli così all'inferno.** Benedicendo il peccato, essi introducono una sorta di anti-sacramento.

A questi falsi apostoli si riferiscono anche le seguenti parole: **"Quei tali sono falsi apostoli, operai fraudolenti, che si travestono da apostoli di Cristo. Non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce"**. (2 Cor 11, 13s.). Quei vescovi che, seguendo l'esempio dei belgi e dei tedeschi, disprezzano i comandamenti di Dio, si pongono come un falso standard e si oppongono a Dio.

**I vescovi belgi, come affermato dal vescovo Bonny, han-**

**no ricevuto l'approvazione di un falso papa per celebrare cerimonie matrimoniali non solo dei sodomiti, ma anche delle cosiddette "coppie queer".** Cosa sono queste? **Sono il matrimonio di una persona, con orientamento sessuale "Q", con una capra, un maiale, un asino o un altro animale.** Questa è una totale perdita di ragione e follia ecclesiastica.

Francesco Bergoglio e i suoi seguaci in Belgio e in Germania abusano dell'autorità papale ed episcopale per promuovere l'ideologia di genere in modo duro e intransigente, usando il cosiddetto "cammino sinodale" per mascherarlo. **Il papa invalido privilegia i sodomiti e li colloca in posizioni chiave nella Chiesa,** ma secondo le leggi di Dio, Bergoglio ha attirato su di sé l'anatema multiplo di Dio, per aver predicato l'anti-vangelo sodomita e neopagano, escludendosi anche dalla Chiesa visibile con la scomunica "laetæ sententiæ". **Il fatto che egli disprezzi questa realtà e continui ad occupare l'ufficio papale non solo degrada il papato, ma lo distrugge letteralmente.**

Cosa fare per salvare il papato?

C'è stato un periodo di circa 70 anni nella storia della Chiesa in cui vi sono stati contemporaneamente due papi. **La differenza, col giorno d'oggi, era che nessuno dei due papi era eretico come Bergoglio.** Secondo l'insegnamento della Chiesa, il papa con il collegio episcopale è responsabile della dottrina e della morale ortodossa. **Francesco Bergoglio, invece, difende le eresie e distrugge le leggi naturali e divine.** Pertanto, la responsabilità della Chiesa, in questo momento, è trasferita completamente al collegio ortodosso dei vescovi, anche se essi sono una minoranza!

L'episcopato si divide. In Germania, da una parte, vi sono i vescovi cattolici di mentalità ortodossa rappresentati dal **cardinale Müller**, ex prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, con un gruppetto di vescovi fedeli che lo circondano. Dall'altra parte, invece, vi è la maggioranza dei vescovi tedeschi che promuovono la sodomia e le eresie. Allo stesso modo, **Carlo Maria Viganò**, ex nunzio negli Stati Uniti, è sostenuto da vescovi di mentalità ortodossa non solo degli Stati Uniti, ma di tutto il mondo. **Dall'altra parte, vi è un numero relativamente elevato di vescovi che sostengono la sodomia e la comunità LGBTQ.**

Quando il Signore Gesù parla della fine del mondo e del giudizio di Dio nei capitoli 24 e 25 del Vangelo di Matteo, avverte: **"Molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti. Poiché l'iniquità aumenterà".** Tra i falsi profeti vi sono soprattutto i vescovi tedeschi. Il **cardinale Müller** ha condannato il cammino tedesco, dicendo: **«La setta sinodale tedesca è in opposizione diametricale al credo cattolico... ed essa farà evaporare il cristianesimo in Germania. L'intero approccio di questa ecclesiologia cattolica tedesca è falso e suicida...».**

L'ex nunzio negli Stati Uniti, **Carlo Maria Viganò**, ha invitato il papa invalido a dimettersi già nel 2018 e le sue parole profetiche indicano la tragica situazione non solo nel mondo, ma anche nella Chiesa.

Cari sacerdoti e fedeli, noi, vescovi rappresentanti del collegio apostolico-episcopale, siamo responsabili della Chiesa in tutto il mondo. Incoraggiamo voi, cari parrocchiani, a rifiutare la via della ribellione contro Dio e contro i sacerdoti e i religiosi fedeli a Cristo. Questo cammino di ribellione, promosso dal cosiddetto cammino sinodale secondo il modello tedesco, conduce le anime al suicidio sia temporale che eterno.

La speranza è che la Chiesa cattolica si salvi nei territori dove **i vescovi rifiuteranno il cammino sinodale LGBTQ** e si salveranno le diocesi solo dove il vescovo, insieme ai sacerdoti fedeli, difenderà Cristo e il Suo insegnamento di salvezza.

Il cammino sinodale suicida di Francesco Bergoglio, oggi, porta inevitabilmente alla divisione dell'episcopato, ma

**È TEMPO, ORMAI,  
DI CHIAMARE  
IL PECCATO "PECCATO",  
L'ERESIA "ERESIA"  
E LA SODOMIA E LGBTQ  
"RIBELLIONE CONTRO DIO".**

Con questa lettera pastorale, noi vescovi rifiutiamo categoricamente il programma del sinodo di legalizzare il peccato, e ci separiamo dai vescovi tedeschi, belgi e altri che promuovono questa ribellione contro Dio. Ora voi, carissimi fedeli e tutti i cattolici, laici, sacerdoti o religiosi, siete di fronte ad una decisione importante:

**O VI SCHIERATE IN DIFESA  
DELLA CHIESA  
DA NOI RAPPRESENTATA,  
O VI LASCERETE  
TRASCINARE  
DALLA MACCHINA SINODALE,  
IL CUI OBIETTIVO È LA PERDIZIONE.**

Noi, il collegio episcopale veramente cattolico, vi benediciamo affinché restiate fedeli a Gesù Cristo.



# IL SACRIFICIO EUCARISTICO

di Orio Nardi



**AVENDO AMATO I SUOI CHE  
ERANO NEL MONDO,  
LI AMÒ FINO ALL'ESTREMO.**

L'EUCARESTIA  
È IL CONDENSATO  
DI QUEST'AMORE ESTREMO,  
che riassume tutti gli aspetti  
della Creazione e della Redenzione.

Gesù ha trovato  
il modo di condensarli in unità.

Ripensiamo alle parole dell'istituzione dell'Eucarestia:

Prendete e mangiatene tutti:

**questo è il Mio Corpo.**

Prendete e bevetene tutti:

**questo è il Sangue dell'Alleanza.**

Fate questo in memoria di Me.

Ogni volta che mangiate di questo Pane  
e bevete di questo calice,

**voi annunziate la morte del Signore,  
finché Egli venga**

(1 Cor. 11,23).

**Gesù, quindi, ha istituito l'Eucarestia  
come ricordo della Sua Passione e Morte,**

un ricordo che rinnova  
il Suo Sacrificio sulla croce.

**Ricordo dell'Alleanza,**  
quindi di tutta l'azione redentrice di Dio  
nell'Antico e nel Nuovo Testamento.

**Ricordo del Suo Amore infinito:  
Non c'è amore più grande che dare la vita,  
e L'Eucarestia  
rende presente questo Amore.**

È Gesù stesso che rinnova il Suo Sacrificio  
ed esercita il Suo Sacerdozio,  
**è Lui che si offre al Padre come  
Sacerdos e vittima.**

Sacerdote non per delega umana,  
non come discendente di Aronne, ma come  
**Mediatore tra Dio e gli uomini:**  
è un Sacerdozio che viene dal suo essere  
**vero Dio e vero Uomo,**  
**perché partecipa della natura divina e umana.**

**Lui solo, come Dio,  
adora, ringrazia, ripara e supplica il Padre  
in modo adeguato, perfetto.**

**Gesù resta quindi il Celebrante,**  
che esercita il Suo Sacerdozio universale  
unendo a Sé,  
mediante il sacerdote Suo ministro,  
tutta la Sua Chiesa.

Questa riflessione mette in ordine tante cose:  
**unendosi a Gesù, il sacerdote  
non deve attirare a sé gli sguardi, ma al Signore.**

Ecco perché deve celebrare rivolto alla Croce  
e non mettersi al centro dell'attenzione,  
emarginando il tabernacolo,  
anche per non distrarsi.

Gesù ha piantato  
nel giardino terrestre della Sua Chiesa  
il Sacrificio della Croce come Albero della Vita,  
**il cui frutto è il Suo Corpo e il Suo Sangue:**  
il Sacrificio Eucaristico  
ha pure un valore conviviale  
mediante la Comunione:

**Siamo un corpo solo,  
perché partecipiamo di un unico pane  
e siamo dissetati da un unico calice,  
da un solo Spirito:**

Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue  
ha la vita eterna,  
e Io lo resusciterò nell'ultimo giorno.  
Come Io vivo nel Padre,  
chi mangia di Me, vivrà per Me:  
**così tutti siano uno  
come Io in Te e Tu in Me.**

**L'EUCARESTIA, QUINDI,  
CONDENSA TUTTA LA CHIESA.  
LA CHIESA È GESÙ.**

**CHE, NELL'EUCARESTIA,  
SANTIFICA I CREDENTI E FA DI TUTTI  
UN CORPO SOLO,  
IMBEVUTO DEL SUO SPIRITO.**

Esiste una **Chiesa attiva, santificante**,  
che è formata  
da Gesù con Maria e i Santi,  
e una **chiesa passiva, santificabile**,  
che comprende i sacerdoti e i fedeli.  
Si può dire che

**LA CHIESA  
È GESÙ EUCARESTIA.**

Comprendiamo allora l'aggressione di Satana  
contro l'Eucarestia:  
senza di essa la Chiesa resta vuota,  
come le chiese dei protestanti  
i quali dicono di riferirsi alla Scrittura,  
ma ne respingono il dato centrale della Fede,  
**che è l'Eucarestia.**

**LA NOSTRA RISPOSTA  
È L'AMORE  
CHE SI ESPRIME IN ADORAZIONE.  
QUESTO È  
UN ATTEGGIAMENTO CHE  
RIASSUME TUTTI  
I NOSTRI RAPPORTI CON GESÙ.**



# IL RIFIUTO DELLA CROCE

di don Alberto Secci

All'anniversario dell'ordinazione sacerdotale di San Pio da Pietrelcina, avvenuta nella cattedrale di Benevento il 10 agosto del 1910.



Il Crocifisso di Padre Pio.

**C**arissimi, è veramente cambiato tutto e niente è più come prima! Questo è un dato di fatto che nessuno può negare! Nulla è più come prima. Da cosa... si vede? **Dal rifiuto della Croce!** Questo non cambia solo un aspetto del cristianesimo, ma cambia tutto. Chi ha vissuto la vita delle parrocchie negli ultimi anni ha visto che **l'accento è tutto sulla resurrezione**, perché noi siamo già stati salvati da Cristo e dobbiamo diventare coscienti di questa salvezza. Credo che nessuno possa negare di aver udito questo. Anche chi vuole rimanere in continuità con il passato della Chiesa, di fatto, **legge il passato alla luce di quest'accentuazione spropositata sulla resurrezione e con una negazione di fatto della Croce e della sofferenza.**

Non sopportiamo più la croce, non sopportiamo più la nostra croce e perciò non sopportiamo più la Croce di Cristo. Non credo ci siano degli ideologizzati contro la Croce di Cristo ma, di fatto, **abbiamo paura della nostra sofferenza e, quindi, rifiutiamo la Croce di Cristo e accettiamo la scomparsa della Passione come fatto reale!**

Ricordate, alcuni anni fa, lo scandalo per il film di Mel Gibson "The Passion"?.. Non si può più parlare della Passione come fatto reale! Oggi, la sottolineatura non è più sulla sofferenza del Signore, reale, morale, fisica, ma sull'insegnamento che questa sofferenza può dare.

Non dico che questo sia sbagliato, ma l'ultimo recupero, nell'annullamento della Passione e della Croce del Signore, è che ha un insegnamento morale, che ci insegna come ci deve voler bene... **ma non ci insegna la sofferenza reale, questo mai! Questo è il grande tabù!**

Cos'ha fatto il Signore? Nella storia della Chiesa, nel suo momento più tragico, Egli ha suscitato **un Santo che ha fisicamente vissuto la Passione per tutta la sua vita sacerdotale.**

**La Messa di Padre Pio la si può comprendere solo col sangue di Padre Pio!**

Una ferita che non si chiude dà fastidio, immaginate tutta una vita con le stigmate! Cosa c'è di meno proponibile per la Chiesa di oggi di un sangue che non si ferma mai? Questo scandalizza: ha scandalizzato la Chiesa per decenni ed è un giudizio terribile per noi oggi, perché c'è il rischio di annullare Padre Pio, facendone un santo di qualcosa d'"altro", ma non della Passione di Cristo!

Noi abbiamo una grazia in più rispetto ai fedeli che affollavano la chiesa di S. Giovanni Rotondo, quando era in vita Padre Pio: essi non potevano valutare tutta la gravità della crisi che era in atto; noi oggi, invece, con un minimo di sincerità di cuore e d'intelligenza, lo possiamo fare.

**Padre Pio, di fatto, ha vissuto ininterrottamente la Passione di Nostro Signore Gesù Cristo nella sua carne!**

E questo ha anche risvolti morali: cosa ci dice questo?

Che la Passione di N.S. Gesù Cristo non è terminata, perché, di fatto, Nostro Signore vuole associare alla sua Passione le anime, per associarle anche alla sua redenzione.

**Nostro Signore Gesù Cristo vuole essere aiutato nella redenzione del mondo dalle sue creature, da poveri peccatori che devono sentire la vocazione di partecipare alla Sua Passione, come l'ha sentita e vissuta, in modo reale e mistico, Padre Pio.**



## **Questo è il cuore della Messa di sempre, il Cuore della Messa cattolica.**

Ma oggi, tutto è cambiato! Non si vuole più questo: N.S. Gesù Cristo – si dice – ci ha salvati con la sua morte in Croce e noi applichiamo i frutti della sua salvezza: questo è il “nuovo vangelo”, non il **Vangelo Cattolico**, ma il “vangelo protestante”: il “vangelo” di Lutero!

Ma per questa sostituzione, **hanno dovuto cambiare la Messa**, perché la Messa di sempre non poteva consentire un cambiamento del cristianesimo di questa portata.

Ed ora, noi siamo imbarazzati di fronte al fatto che Dio chiedi sofferenza, che Dio chiedi la sofferenza ad un uomo: Padre Pio da Pietrelcina! Perché? **Perché è necessario che ci sia qualcuno che sia immolato con Gesù Cristo Nostro Signore per la redenzione delle anime.**

A Fatima, la Madonna chiese ai tre bambini il sacrificio per fermare la guerra, per cambiare le sorti dell’umanità! **Chiede il sacrificio!!!** Ma questo, oggi, è insopportabile! Vi parleranno di Fatima, ma non vi parleranno mai del Cuore di Fatima: la **RIPARAZIONE!**

Avete mai visto, nel nuovo Messale, la Messa del S. Cuore? Hanno lasciato l’orazione tradizionale, che dice di compiere una giusta riparazione, ma ne hanno messa a fianco un’altra, a libera scelta. Perché? Perché la riparazione e la sofferenza sono insopportabili! **E noi non sopportiamo più tutto questo.**

Bisogna reagire! **Non si può più accettare un camuffamento del cristianesimo di questo tipo, perché si è toccato il cuore della Fede.**

Amici cari, è questione di vita o di morte: **se non si accetta la Croce si diventa atei; non si perde un aspetto del cristianesimo, ma si perde Dio! Si perde Dio stesso, perché Dio ha deciso di soffrire per la nostra salvezza. La più grave bestemmia che possa esistere è il rifiuto della Croce; il Sacrificio di Cristo e il nostro sacrificio.**

L’imbarazzo della Chiesa di oggi, nei confronti di Padre Pio, sta nel fatto che tutta la sua vita non avrebbe alcun senso se non immersa nel **Cuore della Messa** di sempre e del Cristianesimo della Tradizione.

Vi dico con sincerità: o la Messa è un’azione reale, o la Messa s’identifica con la stessa Passione, **oppure la Messa diviene una preghiera** che può suscitare solo una serie di sentimenti, d’impegni tra i quali la carità. E pensare che saremo persino giudicati sulla carità!

**Ma non è questa la Messa!**

Io insisto: non è questa la Messa! **La Messa è la Passione di Nostro Signore** perché «Senza la sua Pas-

sione la carità per me non è possibile!» (Rosmini).

Se la Messa non è la Passione di Gesù Cristo, pian piano, si trasforma in una semplice presenza morale del Signore che può destare delle buone intenzioni, ma che porta alla distruzione della vita cristiana.

Ora, voglio spezzare una lancia a favore dei preti.

Voi dovete avere una grande carità nei confronti dei Sacerdoti, perché non sono stati loro a cambiare la Messa. Un Sacerdote dà la vita per la Messa e se gli cambiano la Messa gli hanno distrutto la vita.

Io ho una grande stima verso i Sacerdoti, perché è un miracolo se riescono a vivere ancora in questa situazione.

**Hanno tolto loro tutto!** Ora vi chiedo di fare uno sforzo per comprendere fino in fondo questo dramma. Hanno trasformato il Sacerdote in un presidente d’assemblea, in azione di preghiera, che dice: “Gesù è presente, Gesù ci vuol bene, ora dobbiamo voler bene agli altri...”

**Ma questa non è la Messa! La Messa è la Messa Cattolica, è la Messa di Padre Pio, al quale il Signore ha impresso la Sua Passione nella carne per 50 anni, per dirci: «Attenti! Non è con dei moralismi che si vive il Cristianesimo».**

E loro cos’hanno fatto della Messa? Una continua meditazione! Avete mai visto il video dell’ultima Messa di Padre Pio? È un uomo che è Gesù, in quel momento! La gente partecipa, unendosi moralmente e cantando, ma la Messa non la fanno quelli che assistono!

## **LA MESSA LA FA PADRE PIO!**

**La “nuova” Messa è basata non più sull’azione reale, ma sulla meditazione personale. Questa è la fine del Cristianesimo!**

Immaginatevi ora, noi poveri preti: ci hanno tolto la Messa. Di cosa viviamo? Di cosa vivremo?

Ma la Messa l’hanno tolta anche alle anime: come si fa a rimanere fedeli al matrimonio, come si fa ad accettare le gioie e le sofferenze di una vita, ad accettare la malattia e la morte, se non dentro l’azione di Cristo della Messa Cattolica?

Padre Pio disse: **«Il mio compito finirà quando finirà la S. Messa nel mondo».**

Ora, mi vengono i brividi, pensando che Padre Pio muore alla vigilia (1968)!.. So che sono gravi le cose che dico. **S. Alfonso Maria de Liguori**, il grande santo della Misericordia di Dio e del “Tu scendi dalle stelle”, disse:

**«L’ANTICRISTO CERCHERÀ IL MODO DI POR FINE ALLA MESSA E... CI RIUSCIRÀ!».**



S. Alfonso de Liguori.

# È venuto alla luce un brevetto concesso nel 2015, con il titolo: “Sistema per il rilascio di zanzare tossiche per via aerea”

di Ivo Sasek



**T**ra le molte altre cose, si legge letteralmente: «**Per scopi militari, le zanzare potrebbero trasmettere un agente patogeno, come la malaria, per causare malattie oppure potrebbero utilizzare agenti e virus molto più infettivi**».

Il fatto è, che centinaia di milioni di zanzare geneticamente modificate sono già state rilasciate nell'ambiente a nostra insaputa. Chiunque affermi il contrario sarà smentito dal sito ufficiale delle Nazioni Unite, come pure dall'Agenzia statunitense per la protezione dell'ambiente (EPA) che, nel 2022, ha autorizzato il rilascio di fino a 2,4 milioni di zanzare geneticamente modificate.

Il brevetto si intitola: “Sistema per il rilascio aereo di zanzare tossiche”. Questo, insieme a molti altri brevetti simili, è stato già concesso nel 2015 e tra le tante cose dice letteralmente: “**Per scopi militari, le zanzare potrebbero trasmettere un agente patogeno, come la malaria, per causare malattie oppure potrebbero utilizzare agenti e virus molto più infettivi**”.

In ogni caso, sembra che si stia preparando una nuova crisi sanitaria, miratamente fabbricata, questa volta basata sulla malaria. Nel 2021, in Texas sono state rilasciate molte zanzare geneticamente modificate. E nel 2022 nelle Florida Keys, sono state rilasciate altre 750 milioni di zanzare geneticamente modificate.

E naturalmente in Cina le zanzare stanno già iniettando vaccini, ma non contro la malaria, bensì contro la Lei-

shmaniosi umana (una malattia infettiva causata da microrganismi e trasmessa dai pappataci).

E, guarda caso, ancora una volta Bill Gates ha finanziato giusto in tempo un vaccino contro la malaria pronto per essere lanciato sul mercato – con un'efficacia acclamata del 40%. E ancora una volta, il vaccino è stato testato su bambini indifesi in Africa. Il nome del vaccino è “RTS,S”. Si possono trovare ulteriori informazioni al riguardo nelle fonti.

Per puntualizzare meglio la questione: **poco dopo che una società finanziata da Gates ha rilasciato milioni di zanzare geneticamente modificate in vari Stati degli USA, sono scoppiati i primi casi di malaria proprio lì, dove finora non c'erano stati casi di malaria.** E come sappiamo, da tempo ogni anno milioni di persone muoiono di malaria nei Paesi del Terzo Mondo. Potete percepire i miei timori. Non li esprimo a voce, ma potete leggermi nel pensiero. **Ok? E che dire delle nostre popolazioni e di tutte le specie animali che si nutrono di zanzare?**

Ci troviamo nell'era della guerra biologica, cari miei, nel bel mezzo di una Terza Guerra Mondiale ibrida, cioè condotta segretamente, dietro le quinte, da **un'élite folle che vuole ridurre la popolazione mondiale a un numero 500 milioni di persone.** Non dimenticate mai il loro manifesto di 120 tonnellate in dieci lingue sulle famose Guidestones, lì lo testimoniarono!

**Ma come potreste proteggervi dalle punture di zanzara dotate di mRNA?** Gates e tutte le menti di questa zanzara da combattimento biologica, vi risponderanno: **«Solo attraverso le nostre vaccinazioni appositamente sviluppate – solo noi abbiamo l’antidoto».**

È uno scandalo spaventoso che deve essere portato con urgenza davanti ad un neoformato tribunale mondiale completamente indipendente. I popoli devono convocare unanimamente i procuratori del tribunale che assicurino una vera giustizia!

Ma ora ascoltate alcune citazioni di un brevetto statunitense concesso nel marzo 2015 dall’Ufficio brevetti statale degli USA. Ecco la sua esatta formulazione, le giustificazioni, con i cosiddetti effetti benefici di queste nuove zanzare vaccino. Notate come questo brevetto elogia ed esalta questa nuova zanzara da combattimento: Inizia già dal titolo **“Effetti vantaggiosi dell’invenzione”** e dice: **«Il sistema per il rilascio di zanzare tossiche (ovvero velenose) via aerea può essere utilizzato per vaccinare grandi folle o disarmare le truppe nemiche senza rischiare o mettere in pericolo le proprie forze.** Il sistema per il rilascio di zanzare tossiche per via aerea è estremamente economico e può facilmente ottenere ciò che non possono ottenere interventi medici e bombardamenti aerei per un valore di un miliardo di dollari».

«A seconda dell’obiettivo, il sistema per il rilascio di zanzare tossiche per via aerea **può essere contaminato con diversi tipi di batteri geneticamente modificati per attivare il sistema immunitario o con agenti patogeni tossici.** Per scopi militari, le zanzare potrebbero trasmettere un agente patogeno, come la malaria, per causare malattie oppure potrebbero utilizzare agenti e virus molto più infettivi. **Un virus altamente contagioso potrebbe eliminare il 100% delle truppe nemiche, poiché coloro che non sono stati punti verrebbero infettati dai loro compagni».**

Lo sentite? Citiamo ancora da questo brevetto: **«Il sistema per il rilascio aereo di zanzare tossiche è una tecnologia nuova e necessaria.** È uno strumento per somministrare iniezioni curative o immunologiche, per somministrare sedativi o malattie mortali **per distruggere e mettere fuori combattimento il nemico a costi minimi.** Gli interventi nei conflitti non richiedono più di spendere miliardi di dollari, di distruggere interi territori con le bombe e di ferire o sacrificare i nostri soldati più valorosi e coraggiosi. **Quando si tratta di scegliere tra l’inferno della guerra e la tecnologia miracolosa di una zanzara, la scelta è facile».**  
Fine della citazione.

Avete sentito che scelta di parole?

In tutta la mia vita sono stato attaccato e punto per così dire da ogni zanzara che ho incontrato. **Così ho chiesto a Dio recentemente una scoperta utile per l’umanità in difesa e per me stesso.**

Appena una settimana dopo, ho potuto testare la mia scoperta in un luogo con presenza di zanzare aggressive. **Esattamente, dove di solito vengo morso dalla testa ai piedi in pochi minuti, non ho subito una sola puntura per giorni! Le zanzare mi evitavano come il diavolo evita l’acqua santa.**

**E in questo succo di limone concentrato, che mi è costato solo € 0.60, sta tutta la mia scoperta. Una bomba di vitamina C pura.**

Potete acquistare uno spruzzino vuoto per pochi centesimi in più, spruzzare i piedi, le braccia e le gambe e, se necessario, il collo e il viso, e il gioco è fatto. Dopo esservi spruzzati, potete vestirvi immediatamente e non avrete nulla di appiccicoso addosso. Il succo di limone puro è un po’ appiccicoso, forse troppo fruttato per respingere le zanzare. Naturalmente, non so se la mia scoperta funzioni davvero per ogni “gruppo sanguigno”, ma potete fare una prova su voi stessi.

E ho fatto un’altra fantastica scoperta mentre applicavo questo preparato: senza volerlo, mi sono anche bagnato le ascelle. Anche a tarda sera, non sono riuscito a percepire alcun odore di sudore su di me. Da allora lo uso anche come deodorante. **Zero veleni, vitamina C purissima sotto le ascelle** – e per me funziona meglio di qualsiasi altro deodorante a spruzzo che io conosca.

Spero ovviamente che ora possiate fare la mia stessa esperienza: sarebbe la mia esperienza di preghiera perfetta.

Vi amo! Sono Ivo Sasek, che sta davanti a Dio da 47 anni.



# LA SALUTE DALLA FARMACIA DEL SIGNORE “TARASSACO”



Tarassaco (*Tarassacum officinale*)

**V**olgarmente il Tarassaco è chiamato anche Dente di leone, Soffione, Piscialetto, Ingrassaporci, Bofarella, Cicoria selvaggia e Cicoria burda.

Questa pianta, nei prati artificiali considerata un'erba fastidiosa, rappresenta **un'erba medicinale preziosa per l'umanità sofferente**.

Fiorisce in aprile e maggio lungo tutti i viottoli, nei prati e nei campi erbosi: un tappeto giallo di fiori che ogni anno ritorna a entusiasmarci.

Se ne raccolgono le foglie prima della fioritura, le radici in primavera e autunno e gli steli durante la fioritura.

Tutta la pianta è medicinale. Io stessa ho preso l'abitudine, in primavera, di **portare tutta la pianta in tavola come insalata** o di preparare per la cena **un'insalata mescolata con patate e uova**. La pianta, inoltre, fa parte di quelle che non si riposano durante i mesi invernali e producono foglie anche durante la stagione fredda.

Trovandomi in Jugoslavia per una cura, notai che i villeggianti, oltre alle altre insalate fresche, veniva servita tutti i giorni una scodellina d'insalata di Tarassaco. Il medico, uno specialista celebre, rispose alla mia domanda in merito dicendo che il Tarassaco ha un'ottima influenza sul fegato.

## PROPRIETÀ DEL TARASSACO

1. La pianta che evita luoghi troppo umidi si distingue per due caratteristiche evidenti: essa giova contro le **colecistopatie** e le **epatopatie**.
2. Il Tarassaco ha un'ottima influenza sul **fegato**. Gli steli freschi, ove se ne mangiano da cinque a sei al giorno, portano un rapido sollievo contro l'**epatite cronica** (dolore acuto e pungente sotto la scapola destra).
3. Gli steli freschi giovano anche contro il **diabete**. Sarebbe opportuno che i diabetici ne mangiassero fino a dieci gambi al giorno, durante il periodo della fioritura del Tarassaco. Si lavano gli steli con l'inflorescenza ancora attaccata, la quale viene poi asportata e, infine, si mangiano gli steli masticandoli lentamente. Lo stelo, in un primo momento, ha un sapore amaro-gnolo, è croccante e succoso e si presenta al palato come una foglia di indivia. Persone sempre malaticce che si sentono fiacche e svogliate, dovrebbero fare quindici giorni di cura a base di freschi steli di Tarassaco. Saranno sorpresi dell'eccellente effetto ottenuto.

4. Gli stessi steli aiutano anche contro altri disturbi. Liberano dal **prurito della pelle**, dal **lichen semplice** e dagli **sfoghi**, migliorano i **succhi gastrici** e depurano lo stomaco da ogni sorta di sostanza tossica.
5. Gli steli riescono a sciogliere i **calcoli biliari** e **stimolano l'attività del fegato** e della **colecisti**.
6. Oltre ai sali minerali, il Tarassaco contiene importanti principi medicinali e ricostituenti che sono utilissimi contro le **malattie del ricambio**.
7. A causa dell'azione disintossicante del Tarassaco sul sangue esso aiuta inoltre contro la **gotta** e i **reumatismi**; i **gonfiori delle ghiandole** si riassorbono quando si riesce a seguire la cura degli steli freschi per tre o quattro settimane.
8. Il Tarassaco porta ad ottimi risultati anche nella cura dell'**itterizia** e della **malattia della milza**.
9. Le radici del Tarassaco, mangiate crude o sotto forma di tisana, ricavata dopo l'essiccazione, hanno un effetto **disintossicante del sangue**, **aiutano la digestione** e sono **diuretiche**, **favoriscono la sudorazione** e **tonificano**. Rendono fluido il sangue e sono considerate un ottimo rimedio contro la sua **viscosità**.
10. Gli antichi erbari riferiscono che le donne si servivano della tisana di foglie e radici come **cosmetico**. Con essa sollevano lavarsi gli occhi e viso "sperando in tal modo di ottenere un volto puro"
11. Ogni anno, in primavera, mi preparo uno **sciropo** di fiori di tarassaco che ha un ottimo sapore e giova alla salute. A Natale, il mio pan forte lo preparo soltanto con lo **sciropo di Tarassaco**.
12. Una volta, un falegname venne a lavorare presso di noi. Per la cena gli avevo preparato un piatto di affettato, mentre la nostra famiglia si diletta con fette di pane imburrate e spalmate con lo **sciropo di Tarassaco**. Il falegname volle assaggiarne un po' e, nella sua qualità di apicoltore, non voleva credere che fossi stata io a preparare questo "**miele**".
13. Questa preziosa pianta medicinale occupa un posto significativo nella medicina popolare. Purtroppo, la maggior parte della gente la disprezza e vede il lei un'erba fastidiosa.

## MODALITÀ DI PREPARAZIONE

**Tisana:** per una notte lasciar riposare un cucchiaino colmo di radici di Tarassaco in 1/4 di litro d'acqua; il giorno dopo riscaldare il tutto fino all'ebollizione e filtrarlo. Sorvegliare questo quantitativo una mezz'ora prima e una mezz'ora dopo la colazione.

**Insalata:** preparata con radici e foglie fresche e crude (vedi sopra).

**Steli:** masticare lentamente e mangiare ogni giorno da 5 a 10 steli crudi e ben lavati.

**Sciropo di tarassaco:** versare un litro d'acqua fredda su quattro manciate abbondanti di fiori di Tarassaco e portarlo lentamente all'ebollizione. Appena bolle, tirare via la pentola dal fornello e lasciare riposare il tutto per una notte.

Il giorno appresso, versare tutto in un setaccio, lasciarlo sgocciolare e spremere i fiori con entrambe le mani. Al succo così ottenuto, aggiungere 1 Kg di zucchero grezzo e la metà di un limone tagliato a fette.

Ulteriori quantità di limone darebbero un sapore acre. Rimettere la pentola senza coperchio sul fornello e per mantenere tutte le vitamine, tenere la fiamma più bassa possibile, così, il liquido evapora senza bollire.

Lasciare raffreddare la massa, una o due volte senza farla risultare troppo densa, altrimenti si cristallizzerebbe dopo un periodo prolungato di conservazione, ma neppure troppo liquida, per evitare che possa inacidire.

Lo sciropo deve diventare d'una densità tale che, spalmatolo su un panino, o su una fetta di pane imburato, abbia un ottimo sapore.

Questa pubblicazione  
è disponibile  
nelle seguenti lingue:

- |              |              |
|--------------|--------------|
| - Italiano   | - Slovacco   |
| - Tedesco    | - Polacco    |
| - Inglese    | - Bulgaro    |
| - Francese   | - Sloveno    |
| - Olandese   | - Romeno     |
| - Svedese    | - Russo      |
| - Spagnuolo  | - Messicano  |
| - Danese     | - Croato     |
| - Finlandese | - Serbo      |
| - Norvegese  | - Turco      |
| - Ungherese  | - Giapponese |
| - Ceco       |              |

Per l'acquisto  
di questo manuale,  
è sufficiente  
rivolgersi alle librerie.



# Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**  
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

## LE DOTTRINE MASSONICHE DOTTRINE SOCIALI E FILOSOFICHE

### MASSONERIA E SATANISMO

Considerate le relazioni della Massoneria con quelle del Satanismo è stato riconosciuto all'unanimità che sempre la Massoneria, o la Massoneria dei primi tre gradi, Novizi, Compagni e Maestri, come sono, comuni e necessariamente divisi in esoterismo, e cioè i loro membri sono all'oscuro sul più grande significato dei loro simboli e, conseguentemente, non si trovano moralmente preparati e pronti per relazioni e contatti fisici con gli spiriti, o con Satana. In questo tipo di relazione non esiste un punto di vista fisico nella Massoneria comune agli spiriti.

Dal punto di vista morale e intellettuale, almeno, questo ha una perfetta relazione con quella del satanismo, poiché è un'associazione che chiama se stessa "**Dio**" e, come l'aveva definita Giuseppe Mazzini "**Ecclesia Sancta Dei**", intendendo con questa **Dio, Lucifero, o il Sole**, l'inizio della generazione universale materialistica.

Poiché, alla fine, i Maestri della Massoneria semplice, ben distinti dai loro simboli e dalla separazione delle loro riunioni, di Apprendisti e Compagni, ai quali non vengono spiegati i loro simboli, essi possono praticare, se lo desiderano, **la Nera o Ermetica Arte Magica**, sotto il nome di **Sacerdozio Massonico**, per il fatto che, essendo Maestri, **essi sono preti di Satana**, rappresentando simbolicamente tutte le logge col Sole Fiammeggiante.

### RELAZIONE DEL DOGMA MASSONICO ALL'INTERNO DELLA MASSONERIA

Con rispetto alle relazioni esistenti tra le diverse dottrine professate, almeno come sembrano essere, dai massoni, se essi realmente esistono, è stato unanimemente dichiarato che le diversità sono tutte riunite nella Massoneria, "tutti insieme a tutti", oppure nel **Dio del Panteismo** ideale o del **Materialismo** sotto il nome di scienza positiva o **Positivismo**.

È stato dichiarato che tutte quelle dottrine, nei linguaggi simbolici dei Massoni, hanno il nome di **Massoneria visibile al profano**.

«Che essi abbiano in se stessi un'intima relazione poiché tutti loro identificano l'Universo con Dio».

«Che all'interno della Massoneria si fondino scuole e seminari di ateismo».



**Card. José Maria Caro y Rodriguez,**  
Primo Cardinale di Santiago,  
Cile (1939-1958).

«Che le dottrine consistano nella sostituzione del concetto di Dio creatore del cielo e della terra».

«Che in Massoneria questa istituzione ha dedicato se stessa all'uso del termine **Architetto dell'Universo** applicato a Dio. La parola Architetto suppone la preesistenza o la coesistenza della materia sulla quale l'architettura si deve esercitare e gli strumenti usati (...) mettendoli al lavoro».

### OBIETTIVI DELLA MASSONERIA

Per quanto riguarda gli obiettivi della Massoneria, dopo molte discussioni, unanimemente si è risposto:

«L'obiettivo della Massoneria è la distruzione universale dell'ordine fisico, morale e intellettuale: nell'ordine fisico, o dell'esistenza, poiché la Massoneria sfida e provoca morte e distruzione universale, sostituendo la cristiana Santissima Trinità con la Hindu Trinità di Dio Generatore, Distruttore e Rigeneratore (...).»

«Nell'ordine morale, l'obiettivo della Massoneria è la distruzione universale, poiché essa definisce il principio del male, e con questo, è in favore di tutti i vizi sotto il nome di virtù». Nell'ordine intellettuale, il loro obiettivo è la distruzione universale della verità, con l'esplicita professione e necessità di segreto, menzogne, spergiuro e blasfemia. (...)

I Massoni, falsificando il concetto cristiano di un **Dio Creatore**, con la sostituzione di un **Dio Generatore**, tende alla distruzione universale, come appare in tutti i simboli rituali e in tutte le cerimonie religiose dove **si professa l'adorazione e il culto del male** commettendo invece peccato mortale (...) è visibile che essi **rendono omaggio alla ribellione di Satana e l'infinita lussuria dell'umanità, che sono l'Alfa e Omega del loro dio "Distruzione"**.



# Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257  
IBAN IT16Q0760111200000011193257  
IBAN IT16Q0760111200000011193257  
IBAN IT19 C 08692 11212 051000004461

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)  
Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)  
Codice BIC CCRTIT2TH00

Caro dott. Franco Adessa,  
io sono Joseph L.R. Vaz di Goa, India.  
Goa è conosciuta come la Roma dell'Est  
e noi siamo stati una parte del Portogallo,  
per 461 anni.  
Ti ringrazio e Dio ti benedica per la  
continuazione del lavoro eccellente della  
rivista "Chiesa viva" di Padre Luigi Villa.  
Noi stiamo seguendo la tua valorosa  
rivista e, da questo mese, abbiamo  
iniziato un gruppo di discussioni mensili,  
iniziano con l'edizione "Chi è Don Luigi Villa?".  
Ti prego di tenerci informati non appena  
invii le edizioni della rivista. Sono in  
attesa della risposta a questa mia email,  
per confermare di aver ricevuto questa  
mia comunicazione.  
I tuoi due indirizzi email mi sono stati  
dati dal Sig. Gary Giuffrè con istruzioni  
che almeno una possa funzionare.  
Grazie e spero di ricevere una sua  
risposta. Che Dio ti benedica.  
(Joseph L. R. Vaz – Goa – India)

Alla richiesta  
di poter pubblicare la lettera,  
ecco la risposta:

Caro Dott. Franco Adessa,  
per quanto riguarda le mie lettere a te  
indirizzate, se tu le consideri utili, tu  
puoi pubblicarle quando vuoi.  
Da parte nostra, noi saremo  
grandemente onorati nel vederle  
pubblicate in un'onesto e veritiera  
Rivista quale è "Chiesa viva", e per  
essere partecipi in questa battaglia  
contro la "Massoneria ecclesiastica"  
e per la restaurazione della Chiesa  
Apostolica Romana.  
Gratias tibi.  
Grazie. Dio ti benedica.  
(Joseph L. R. Vaz – Goa – India)

\*\*\*

Non parlo italiano, ma volevo farvi  
conoscere un progetto che ho  
realizzato.  
Ho preso l'edizione Chiesa viva: "Masso-  
neria nella Chiesa Cattolica" e ne ho  
fatto una serie da video.  
Non può essere censurato negli Stati  
Uniti. Non so se voi riuscite a guardarlo  
in Italia. Vi do il link.  
Qui, le persone hanno tempi di  
attenzione brevi, quindi ho cercato di  
mantenerli brevi. Sono anonimo sulla  
piattaforma su cui lo condivido, per non  
"doxxarmi".  
Se pensi che gli americani potrebbero  
trarre beneficio dal contenuto di una  
delle pubblicazioni di "Chiesa viva"  
che non è stata ancora tradotta in  
inglese, per favore fammelo sapere e lo  
farò dopo.  
Apprezzo tutto il vostro lavoro e  
prego spesso per l'anima di don Villa.  
Dio vi benedica.

(Indirizzo email)

\*\*\*

Buonasera,  
seguo sempre regolarmente con molto  
piacere la vostra interessante rivista.  
Da qualche tempo non riesco più a  
scaricare il PDF dei primi tre mesi di  
quest'anno. La cosa più curiosa che mi  
capita è che con "Google" il vs archivio  
arriva solo sino a dicembre 2022  
mentre con l'altro browser "Microsoft  
Edge" mi dà anche l'archivio 2023,  
però all'apertura di questo, esce  
sempre la pagina 404 "page not found".  
Vi sarei grato se potreste aiutarmi a  
scaricare gennaio-febbraio-marzo 2023.  
Vi ringrazio anticipatamente con cordiali  
saluti.

(Giuseppe Rossi – Legnano)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo  
che ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

### SEGNALIAMO:

#### TRILOGIA MONTINIANA

Sac. dott. Luigi Villa

Rispettivamente di 320, 300, 380 pagine  
con un totale di 360 fotografie, i tre libri:

- **Paolo VI beato?**
- **Paolo VI processo a un Papa?**
- **La "Nuova Chiesa" di Paolo VI.**

sono stati scritti contro la "fama di santità"  
del beatificando Paolo VI.

L'analisi del **primo libro** sulla Nuova  
Religione di Paolo VI e della sua apertura a  
Mondo, Modernismo, Massoneria, Democrazia  
Universale, Comunismo e la sua  
Messa ecumenica, continua nel **secondo  
libro**, sempre con documenti che fanno  
giustizia di tutti i luoghi comuni che si  
possono chiamare "anni di menzogne"!  
Il **terzo libro**, svanite tutte le speranze  
nate col Vaticano II, conferma che le  
analisi e le previsioni, emerse nel corso degli  
anni conciliari e dopo, si sono dimostrate  
tragicamente vere.

Inutile quindi stracciarsi le vesti, puntare il  
dito accusatore e condannare.

**Il dramma che vive oggi  
la Chiesa è tutto attinente  
e tutto contenuto nella  
"Nuova Chiesa" di Paolo VI.**



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia  
E-mail: info@omeditriceciviltà.it



### RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare  
**Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –  
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,  
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003



Izrail Lazarevic Gel'fand, soprannominato Alexander Helphand Parvus.

a cura del  
**Generale Enrico Borgenni**

### **IMMANI TRAGEDIE DEL 1917 SUI VARI FRONTI DI GUERRA**

A Maslovka, furono ospitati dal conte Mengen, un ricco proprietario di oltre 5000 ettari di terre che lui non conosceva né aveva mai visitato, e dopo la calorosa accoglienza con the e ristori vari poté esprimere le sue future previsioni pessimistiche circa il cambiamento delle condizioni climatiche che peggioravano di anno in anno con piogge e nevicate invernali sempre più rare e con le sorgenti che progressivamente si prosciugavano, rendendo aridi e improduttivi sempre più vasti territori.

Parvus e Lhemann, accompagnati dall'amministratore tedesco del conte, visitarono tutti i villaggi del circondario constatando l'estrema miseria, la diffusione dello scorbuto e rilevando interi villaggi bruciati e rasi al suolo fino all'ultimo pollaio dagli incendi.

Le isbe erano di legno secco e il tetto di paglia che s'incendiava facilmente per la cattiva manutenzione dei camini dovuta all'ignoranza contadina e il vento che propagava l'incendio all'intero villaggio.

Così, ogni anno in Russia, circa 150.000 isbe andavano distrutte dal fuoco, considerando che per ogni isba erano necessari circa 20 tronchi d'albe-

# Conoscere il Comunismo

ro, il danno annuale risultava di ben 3 milioni di alberi. Questo, nonostante che, ogni più sperduto villaggio, avesse il suo distacco di guardiani-pompieri che, giorno e notte, perlustravano l'abitato.

Che cosa poteva fare il povero e malandato mugiko russo, con il suo atavico aratro di legno, se il proprietario terriero, nonostante i suoi mezzi materiali e finanziari, meditava l'abbandono delle campagne di fronte a delle avversità climatiche?

In una chiara notte di luna, al galoppo, attraverso boschi di betulle, Parvus e Lhemann raggiunsero il capoluogo Cistopol sulle rive dell'impetuoso fiume Kama, dove, il successivo mattino, ebbero un incontro in incognito con il rivoluzionario Nikolaj Potresov, confinato in quel luogo, per studiare il progetto del giornale "Iskra" (La Scintilla) e la rete di diffusione e distribuzione in terra russa.

Il viaggio proseguì su un lussuoso battello fluviale, sul fiume Kama, attraverso i vari governatorati di Perm, Ufa, (...) Kazan, un crogiolo di popoli diversi. Attraversarono zone inondate dove centinaia di persone erano bloccate per giorni. Il viaggio continuò su vetture a cavalli di posta, attraversarono villaggi opulenti, ricchi di commerci di ogni genere, il tutto dovuto al clima con frequenti piogge nei territori del circondario che consentivano abbondanti produzioni di granaglie e di foraggi, nonché l'allevamento intensivo di cavalli e di bestiame.

Poi, nella prosecuzione del viaggio, di colpo il panorama cambiò. Scomparsi i boschi, e la terra umida e fertile, la persistente siccità dimostrò le tragiche conseguenze di desolazione e abbandono di territori alla miseria, alla fame alle malattie e alla morte. Dopo varie peripezie per l'inaffidabilità dei cocchieri tatarsi, raggiunsero la ferrovia transiberiana, quindi, proseguirono in treno verso la capitale del governatorato Samara (l'attuale Kujbyscev).

Durante il viaggio Parvus e Lhemann riordinarono i loro appunti di viaggio e le osservazioni raccolte, che consentivano di fare un primo bilancio sulla estensione della carestia, della fame e delle malattie conseguenti, prima fra tutte lo scorbuto.

Le cause non erano gli effetti del disboscamento selvaggio e dei mutamenti meteorologici, ma di profonde e complesse motivazioni socio-economiche.

Erano scomparse, la primitiva società ed economia contadina, la grande proprietà terriera ed anche l'artigianato.

Anche le colonie tedesche della regione del Volga create con "ukaz" (ordinanza, editto) del 1.763 da Caterina la Grande, (un insieme di insediamenti di contadini tedeschi di circa 100.000 persone), basate sulla proprietà privata, ancora prospere e felici nel 1842, un pezzo di Germania ai confini con l'Asia, erano decadute e le condizioni dei contadini discendenti dai tedeschi erano identiche a quelle dei russi.

(continua)

**OTTOBRE**

**2023**

**SOMMARIO**

**N. 574**

## **RESTAURIAMO LA CHIESA!**

- 2 **Il Rosario di Maria**
- 3 **Papa Gregorio XVII (1958-1989) (5)**  
di F. Adessa
- 9 **Restauriamo la Chiesa! (6-1)**  
di Don Luigi Villa
- 11 **Il Sacrificio eucaristico**  
di Orio Nardi
- 13 **Il rifiuto della croce**  
di Don Alberto Secci
- 16 **È venuto alla luce un brevetto  
concesso nel 2015 col titolo  
"Sistema per il rilascio di zanzare  
tossiche per via aerea"**  
dei Ivo Sasek
- 20 **La salute dalla Farmacia  
del Signore: "Tarassaco"**
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

### **SCHEMI DI PREDICAZIONE**

#### **Epistole e Vangeli**

**Anno A**

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XXVIII Domenica durante l'anno  
alla XXXIV Domenica durante l'anno)